

Seduta consiliare del 15 ottobre 2019

OGGETTO: CONDANNA DELL'INTERVENTO MILITARE TURCO IN SIRIA.

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto.

(Segue intervento fuori microfono)

Avevamo detto che parlavamo dell'oggetto: "Condanna intervento militare"

(Segue intervento fuori microfono)

Lo deve leggere, lo dobbiamo votare, è ovvio.

Se avete un attimo di pazienza, lo illustra il Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

Presidente, vista l'ora salto i preamboli, dico solo che è stata sottoscritta, e che ringrazio quindi, dalla quasi totalità dei Consiglieri Comunali, tutti i Capigruppo, e dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco.

Oggetto: "Condanna dell'intervento militare turco in Siria.

Premesso che la crisi Siriana iniziata nel marzo del 2011, all'interno del contesto delle cosiddette 'primavere arabe', a partire dal 2012 la crisi siriana è degenerata in un vero e proprio conflitto armato tra l'esercito regolare siriano e una varietà di sigle, autonome o (...) dirette da paesi terzi della regione. Sin da subito sono risultate coinvolte migliaia di combattenti stranieri, foreign fighter provenienti da decine di altri Paesi.

Considerato che: nella variegata cornice delle forze che hanno combattuto contro Daesh, il contributo delle formazioni politico-militare di estrazione curda è stato decisivo per sconfiggerlo; nello specifico il contributo delle componenti curde è stato determinante nell'azione sul campo a difesa di Kobane e nella riconquista di Al-Raqqa, divenuta la capitale siriana di Daesh. Il confronto con gli islamisti di Daesh ha acquisito profondo valore simbolico, anche alla luce del particolare modello di governo locale di ispirazione democratica, partecipativa e pluralista instaurato nell'area, particolare rilievo hanno avuto le donne curde impegnate nelle formazioni armate del Kurdistan Siriano.

Visto che: il 7 ottobre 2019 il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ha inaspettatamente annunciato un immediato il ritiro delle truppe statunitensi dal nord-est della Siria, dando il via libera all'offensiva turca, motivata da Ankara con la necessità di instaurare una fascia di sicurezza in territorio siriano, a ridosso del confine tra Siria e Turchia. Il 9 ottobre 2019 con una decisione unilaterale totalmente ingiustificata, l'esercito turco iniziava l'invasione nel nord-est della Siria, con bombardamenti ripetuti ad insediamenti densamente abitati da popolazione civile, con l'obiettivo dichiarato di annientare la presenza curda in quelle zone.

Rilevato che: le modalità del ritiro statunitense, improvviso e non concordato con i principali attori internazionali, hanno esposto l'intera area del nord-est siriano a pericolosi scenari di instabilità. Un'ulteriore preoccupazione investe il Piano della Sicurezza nei Paesi confinanti in Europa a causa dell'incertezza della gestione di migliaia di prigionieri appartenenti a Daesh e dei loro famigliari, di cui svariate migliaia provengono dall'Europa, detenuti anche nelle carceri curde. La decisione di Trump è stata fortemente contestata negli Stati Uniti, tanto nel campo Democratico quanto in quello Repubblicano, al punto da indurre il Presidente Statunitense ad attenuare la linea sul Piano del Ritiro Militare, e a proporsi come mediatore tra curdi e Turchia.

Evidenziato che: al fianco delle forze regolari turche combattono bande di fondamentalisti islamici, che si sono già resi responsabili di massacri di civili curdi tra cui Evrin Khalaf, Segretario Generale del Partito Futuro Siriano e attivista per i diritti delle donne, trucidata sabato.

Preso atto che: il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite non è, purtroppo, ancora riuscito a produrre una risoluzione comune sull'offensiva della Turchia in Siria a causa del dissenso

da parte di Russia e Stati Uniti. L'Unione Europea, dal canto suo, ha richiamato la Turchia alle sue responsabilità come paese membro della Coalizione Internazionale Anti Daesh. Quanto alla Nato, l'Italia con Germania, Spagna, Olanda e Stati Uniti partecipa alla missione Active Fence, istituita su richiesta della Turchia, di incrementare il dispositivo di difesa (...) integrato, per difendere la popolazione dalla minaccia di eventuali lanci di missili dalla Siria.

Valutato che: la Turchia ricopre un ruolo cruciale in ambito Nato, un'alleanza militare difensiva il cui statuto tuttavia, prevede l'impegno delle parti alla composizione pacifica di qualsiasi controversia internazionale, in modo che la pace, e la sicurezza internazionale e la giustizia non vengano messe in pericolo. La dinamica ondivaga delle diplomazie occidentali, nel corso degli eventi bellici occorsi in Siria a partire dal 2011 ha indotto infine i curdi siriani a riconsiderare l'asse delle proprie alleanze interne ed esterne al paese, ricercando e trovando proprio presso Damasco protezione e salvezza dalla furia delle incursioni turche.

Tenuto conto che: nel nostro ordinamento l'articolo 1 della Legge 9 luglio 1990, numero 185, impone alla conformità di ogni esportazione, importazione, transito di materiali di armamento alla Politica Estera di difesa dell'Italia, ai principi della Costituzione Repubblicana che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Importanti Paesi europei hanno già disposto la sospensione della fornitura di armamenti ad Ankara, e che il Governo Italiano impegnato dell'UE per arrivare a una moratoria nella vendita di armi alla Turchia, e si adopererà per contrastare l'azione militare turca nel nord-est della Siria con ogni strumento consentito dal Diritto Internazionale. Il Ministro degli Affari Esteri della Cooperazione Internazionale Luigi Di Maio ha preannunciato il successivo Decreto Ministeriale, con cui bloccare l'export di armamenti verso la Turchia. Erdogan, Capo di Stato di un paese formalmente candidato all'ingresso dell'Unione Europea e firmatario nel 2016 di un accordo per la gestione di migranti siriani, a fronte di un contributo di 3 miliardi di Euro, non ha esitato a ricattare l'Europa, minacciando di innescare un flusso assai rilevante di profughi, se le cancellerie Europee non dovessero riconoscere la legittimità della sua iniziativa militare.

Il Consiglio Comunale di Abbiategrasso chiede, quindi, al Sindaco e alla Giunta: di intervenire con fermezza per chiedere alle autorità italiane che si attivi con forza presso le autorità turche per ottenere una immediata cessazione delle ostilità nel nord della Siria, unitamente al monito affinché non siano perpetrati i crimini di pulizia etnica, né siano realizzate le deportazioni di massa o commesse violazioni dei diritti umani; di condannare fermamente l'azione militare della Turchia nel tentativo di giungere ad un immediato 'cessate il fuoco', ed al ripristino delle condizioni di sicurezza anche nell'interesse del contrasto Daesh; di sostenere le autorità italiane, l'Unione Europea e le diverse organizzazioni internazionali nelle azioni di embargo sulla fornitura di armamenti ad Ankara, l'istituzione di un gruppo di contatto per arrivare a un 'cessate il fuoco' immediato; l'avvio di una riflessione complessiva su una sospensione delle operazioni Active Fence, e l'immediata messa in campo di strumenti di aiuto umanitario e di supporto alla popolazione civile; di sostenere la richiesta di una forza interposizione Onu per presidiare il confine turco-siriano; di sostenere il coinvolgimento del popolo curdo per una conferenza di pace sul futuro dell'area; di sostenere l'istituzione di un Tribunale Internazionale per detenuti jihadisti del Daesh".

Seguono le firme di tutti i Consiglieri Comunali presenti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Biglieri. Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA – GRUPPO MISTO

Allora, innanzitutto voglio ringraziare Biglieri per questo tema che ha portato in Consiglio, sensibile, per far riflettere che le guerre portano solo distruzione, e poi volevo far osservare, tante persone che non sono sensibili a questi temi, si alzano, e devono imparare un po' più di educazione.

(Segue intervento fuori microfono)

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Consigliere Piva.

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Ovviamente sono d'accordo, però volevo chiedere se era possibile aggiungere una piccola aggiunta, cioè: "di impegnare il Governo affinché vengano fermati i finanziamenti italiani ed Europei alla Turchia, e venga cancellata qualsiasi ipotesi di adesione della Turchia all'Unione Europea".

PRESIDENTE

Questo è un emendamento?

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Chiedo se è possibile farlo.

PRESIDENTE

E' "possibile"? Lo mettiamo ai voti. E' un emendamento, uno emenda.

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Non lo so, non sono un esperto politico.

PRESIDENTE

Non lo so, deve essere anche Biglieri a dirmi se accetta si o no.
Signor Serra.

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Biglierei se ti va bene, va bene, se no...
(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Consigliere Biglieri.

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

Guardi, io credo che non ci siamo grosse... L'unica cosa è la formulazione dell'emendamento, se lei è disponibile a modificare il fatto, cioè mi pare che lì ci sia una cancellazione...

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere, Consigliere Piva, le do del lei per questo, non per altro.

Nel senso che lì, la cancellazione dell'ipotesi dell'entrata della Turchia nell'Unione Europea, mi sembra, quanto meno, definitiva, cioè se lei la vuole legare alla tematica contingente nessuna perplessità da parte mia.

PRESIDENTE

Ha capito signor Piva? Consigliere Piva. Vuole che toglia la parte che proibisce praticamente di entrare in Comunità Europea.

CONSIGLIERE BIGLIERI - PARTITO DEMOCRATICO

In modo definitivo.

(Segue intervento fuori microfono)

Lei la sta ponendo in modo definitivo.

(Segue intervento fuori microfono)

Capogruppo, lei la pone in modo definitivo

(Segue intervento fuori microfono)

Quindi mi dica lei, Consigliere Piva.

(Segue intervento fuori microfono)

No, no, nel senso, solo... Il fatto è, che se il tema è l'ingresso della Turchia adesso, è un tema: se è dire: "no alla Turchia per sempre", su quello io ho delle perplessità, ecco, ad essere definitivi.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Mi ha chiesto un emendamento, se presenta l'emendamento, e il Consigliere Biglieri è d'accordo, lo votiamo, se il Consigliere Biglieri non è d'accordo, si prosegue su quell'altra falsa riga, senza l'emendamento.

(Segue intervento fuori microfono)

Certo, giustamente, io non sto mica dicendo niente, sto aspettando, se presenta un emendamento modifica che al Consigliere Biglieri gli va bene, votiamo l'emendamento, e poi votiamo il punto emendato.

Consigliere Gallotti, grazie. Avete trovato un accordo?

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

Praticamente diventa: "di impegnare il Governo affinché vengano fermati i finanziamenti italiani ed europei alla Turchia"...

PRESIDENTE

Scusi...

CONSIGLIERE PIVA – LEGA NORD

... "e venga..."

(Segue intervento fuori microfono)

Aspetta, mi ha detto...

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sospesa, "l'adesione della Turchia all'Unione Europea, se dovesse perdurare questa situazione di guerra".

(Segue intervento fuori microfono)

Giusto?

(Segue intervento fuori microfono)

Sì, sì, sui finanziamenti l'ho già detto.

(Segue intervento fuori microfono)

No sospesa, sospesa c'è scritto.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Mi può fare avere l'emendamento, per favore, grazie.

(Segue intervento fuori microfono)

Consigliere Piva, mi può fare avere l'emendamento, grazie.

Allora...

(Segue intervento fuori microfono)

Poi glielo diamo al Segretario.

(Segue intervento fuori microfono)

No, perché è un emendamento sulla... Allora: "di impegnare il Governo affinché vengano sospesi i finanziamenti italiani ed europei alla Turchia, e venga sospesa l'adesione della Turchia nell'Unione Europea, se dovesse perdurare questa situazione di guerra".

Questo è l'emendamento. Va bene?

Quindi mettiamo ai voti l'emendamento.

Chi è favorevole? Metà, quanti siamo? Contiamoci. 22 (ventidue) favorevoli.

Riprendiamo il dibattito, se c'è qualche intervento, se no votiamo. Ci sono altri interventi?

No.

Allora mettiamo ai voti l'oggetto: "Condanna all'intervento militare turco in Siria", emendato.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Grazie a tutti, e buona notte.